



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E URBANISTICA
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA'
METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

- AI Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibili
Provveditorato Interregionale per le OOPP per il
Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it
- E p.c. A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it
- Alla Direzione Generale
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di servizi
- AI Direttore della Direzione per le Politiche Abitative, la
Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica
Loro sedi

Oggetto: **Roma Capitale** – Lavori di sistemazione della condotta per lo scarico delle acque reflue presso la sede Didattico Residenziale del Ministero dell'Interno in Via Veientana 386".
Nuovi Tipi.
Amministrazione proponente: Provveditorato Interregionale OOPP – Ufficio 4.
Procedura: art. 2 del DPR 383/1994
Parere di conformità

Con nota n. 44705 del 27/12/2022 pervenuta a questa Direzione Regionale il medesimo giorno al prot. 1334088, il Provveditorato per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha trasmesso gli atti ed elaborati (Nuovi Tipi) inerenti all'intervento in oggetto e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, finalizzata all'accertamento di conformità delle opere d'interesse statale ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994.

PREMESSO CHE

L'art. 2 (Accertamento di conformità delle opere di interesse statale) del DPR 383/94 prevede che (...) per le opere pubbliche di cui all'articolo 1 del presente regolamento, l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato di intesa con la regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente (...).

Con precedente nota n. 23950 del 12/06/2019, il Provveditorato per le OOPP ha trasmesso gli atti ed elaborati, su supporto digitale, relativi all'intervento in oggetto ed ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990.

Nella sopra citata Conferenza di Servizi, la scrivente Direzione Regionale, con nota n. 529170 del 08/07/2019, ha valutato l'intervento “conforme alle prescrizioni delle norme e del piano urbanistico vigente” e che lo stesso, rientrando tra quelli elencati nell'Allegato A comma A.15 del DPR 31/2017 non era soggetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004”, con la raccomandazione, tuttavia, di salvaguardare le eventuali alberature interessate dalle opere e di evitare sversamenti di materiale in alveo.

Nel corso dei lavori della stessa Conferenza, il Dipartimento IV di Città Metropolitana Roma Capitale, ha constatato che il fosso non è riportato nelle mappe catastali e pertanto lo scarico si configura come “scarico sul suolo” e di conseguenza ha richiesto la modifica al progetto prevedendo realizzazione di una nuova condotta per il recapito dei reflui nel corpo idrico più vicino; al fine di ottemperare a quanto richiesto da Città Metropolitana è stato predisposto un progetto che prevede la posa in opera di una tubazione in PE-AD Ø 250 interrata per convogliare le acque di depurazione al corpo idrico più vicino, che è stato individuato nel “Fosso Tributario del Fosso del Crescenza”.

Il progetto per il quale è stata attivata la procedura ex DPR 383/1994 da parte di Codesto Ufficio consiste, appunto, nella realizzazione di una condotta interrata per lo scarico delle acque reflue, necessaria per convogliare le stesse che fuoriescono dall'impianto di depurazione della Scuola Superiore di Formazione dell'Interno, situata in via Veientana 386, fino al sopra citato corso d'acqua.

Il vigente PRG del Comune di Roma, approvato con DCC n. 18/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della LR 38/1999 e smi, classifica l'ambito in *Parchi Istituiti*, disciplinato all'art. 69 delle relative NTA¹.

L'area oggetto di intervento risulta interessata da vincolo per effetto sia del DM 26/05/1986 (*decreto archeologico Parco di Veio*) che della DGR del 31/01/1989 (Parco di Veio) nonché per la presenza di ulteriori beni paesaggistici di cui all'art. 142 comma 1 lett. “c”, “f”, “g” ed “m” del DLgs 42/2004 (*Parco Naturale Regionale Veio*, istituito con LR n. 29/1997, aree boscate ed aree archeologiche), pertanto sottoposta alla disciplina e modalità di tutela del vigente PTPR².

CONSIDERATO CHE

per quanto concerne l'aspetto urbanistico dell'opera, l'intervento non comporterà il cambio di classificazione urbanistica e di destinazione d'uso in merito alle attuali previsioni del vigente PRG.

L'opera rientra tra quelle elencate nell'Allegato A (³) comma A.15 del DPR 31/2017 e quindi non soggetti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del DLgs 42/2004.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso e considerato, la scrivente Direzione ritiene di poter confermare l'esito *positivo*, ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 dell'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale, precedentemente reso con nota n. 529170 dell'08/07/2019, alle medesime raccomandazioni.

Eventuali ritrovamenti di natura archeologica comporteranno la sospensione dei lavori ai fini dell'acquisizione del nuovo parere paesistico da parte della scrivente Direzione, previa comunicazione alla competente Soprintendenza.

¹ Aree naturali protette nazionali e regionali.

² approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021 e pubblicato su BURL n. 56 del 10/06/2021.

³ Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.

Resta fatto salvo il rilascio dell'autorizzazione da parte degli Enti preposti alla tutela ambientale per lo scarico delle acque reflue, mentre a Roma Capitale è demandata la vigilanza sulle opere delle Amministrazioni statali ai sensi del Titolo IV Capo I del DPR 380/2001.

Il presente parere non costituisce in nessun caso, sanatoria per eventuali opere preesistenti realizzate in assenza di titoli abilitativi, le quali restano pertanto soggette alle disposizioni di cui all'art. 28 (*vigilanza sulle opere di amministrazioni statali*) del DPR 380/2001 e smi.

Copia del presente parere è trasmesso al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in ottemperanza al Dec. Dir. G08009 del 07/07/2020.

Il Funzionario

La Dirigente dell'Area